



Primo Piano - Migranti: la nave Libra riparte per l'Albania, a bordo 8 persone

Roma - 06 nov 2024 (Prima Pagina News) **Saranno portati al centro di Gjader.**

La nave Libra è ripartita alla volta dell'Albania con 8 migranti che erano stati intercettati due giorni fa al largo dell'Isola di Lampedusa. L'arrivo della nave è previsto per domattina. Come avvenuto in precedenza, i migranti sbarcheranno a Shengjin e, in seguito, saranno trasferiti al centro di Gjader. Dopo la mancata convalida del trattenimento di 12 migranti in Albania da parte del Tribunale di Roma, il Consiglio dei Ministri aveva dato il suo via libera a un decreto legge che superava l'impasse e aggiornava la lista di Paesi considerati sicuri. Il primo viaggio della nave Libra è avvenuto il 16 ottobre: a bordo c'erano 16 migranti, su cui era stato eseguito un pre-screening per verificare se avessero o meno i requisiti per essere sottoposti alle procedure accelerate di frontiera (essere maggiorenni, non avere problemi di salute e provenienza da uno dei 19 Paesi considerati come sicuri). 4 migranti erano risultati "non eleggibili" per la procedura (2 minori e 2 malati) e per loro era stato disposto il rientro in Italia. In questo secondo caso, si è voluto evitare viaggi a vuoto, per cui c'è stata più attenzione nel selezionare i migranti. Ciò spiega il basso numero di persone a bordo. Dopo il loro arrivo a Shengjin, i migranti saranno sottoposti ad un altro screening sanitario e a controlli per la loro identificazione nell'hotspot lì allestito. Quindi, saranno trasferiti a Gjader, circa 20 km all'interno, dove aspetteranno l'esito della domanda di protezione internazionale nel Centro per i richiedenti asilo, che è sempre sotto la giurisdizione di Roma. Poi, il Tribunale capitolino dovrà esprimersi sulla convalida del trattenimento disposto dalla Questura della Capitale. Nel primo caso, il verdetto arrivò due giorni dopo l'arrivo dei 16 migranti in Albania, e non convalidò il trattenimento per 12 di loro, che tornarono in Italia. Dopo la sentenza, in cui i giudici romani si erano attenuti ad una pronuncia della Corte di Giustizia Europea, il governo aveva rimodulato la lista dei Paesi sicuri, ma i Tribunali italiani hanno continuato a esprimere parere negativo verso i trattenimenti.

(Prima Pagina News) Mercoledì 06 Novembre 2024